

Al via il 10 marzo il ciclo diocesano di incontri pubblici per la formazione sociale e politica

A scuola di democrazia

“Gli incontri pubblici di formazione socio-politica proposti dalla Diocesi fanno riferimento alla 50esima settimana sociale di Trieste, che ha affrontato il tema “Al cuore della democrazia”.

Oggi le democrazie sono in difficoltà, addirittura si parla di “democrazia malata”. Abbiamo rivolto alcune domande al nostro vescovo mons. Livio Corazza.

Quali sono oggi i “segni dei tempi” a cui prestare attenzione?

Un segno dei tempi che occupa e divide la società e la Chiesa da anni sono le migrazioni. Milioni di donne e uomini sono costretti a lasciare le loro terre e i loro cari, e invece di ricevere accoglienza o, almeno, comprensione, raccolgono indifferenza, rifiuto, ostilità, odio. Non si appoggia chi lotta per la democrazia, quello che conta è il mio personale benessere, il prezzo dei beni al supermercato. È la mancanza di comprensione rivolta ai popoli aggrediti. Un tempo si appoggiava chi desiderava liberarsi dagli oppressori. Quanti film ho visto che terminavano con l'arrivo dei “nostri”, dei liberatori. Oggi i liberatori assaltano le diligenze, occupano le terre, disprezzano le vittime. Che tristezza!

E nel mondo del lavoro?

Segno dei tempi è anche il lavoro povero. Sembra una contraddizione: chi lavora non è povero, e chi è povero lo è perché non ha un lavoro. Oggi è povero anche chi lavora. E i ricchi non sono mai stati così ricchi. Poi la condizione dei giovani, una piccola percentuale ormai. Solo il 15% degli abitanti ha meno di 25 anni... Siamo un mondo di vecchi, forse per questo prevalgono i temi della morte più che della vita: come morire, quando morire, cosa fare quando si è morti. Di questo ed altro si occu-



Mons. Livio Corazza, vescovo di Forlì-Bertinoro

pano gli incontri pubblici sulla formazione socio-politica diocesani. Quale sguardo al futuro indica l'insegnamento sociale della Chiesa, che si ispira al Vangelo?

Quale contributo può dare l'insegnamento sociale della Chiesa?

Intanto di consapevolezza. La fede spinge a ragionare sul senso della vita. pompa sangue nel nostro cervello. Mette l'ossigeno dello Spirito nel nostro modo di pensare. Non solo. Favorisce la controcultura della vita e dell'amore verso i piccoli e i poveri. Oggi i cristiani sono una minoranza e anche gli stessi fedeli, talvolta, sono tentati di adeguarsi al “così pensan tutti”.

Come dar voce ai giovani su queste tematiche?

Anche loro sono tentati dalle mode. Sono i più esposti, non sempre riescono a vincere le influenze degli Influencer, che dovendo inseguire le mode per ottenere più follower, spingono ad adeguarsi a ricercare consensi facili. Nelle due ultime edizioni delle settimane sociali, a Taranto e a Trieste, la delegazione delle

Diocesi doveva prevedere almeno un terzo di partecipanti sotto i trent'anni, una presenza qualificante e decisiva. Credo sia importante partire da temi concreti: pace, ambiente, Intelligenza Artificiale, lavoro, partecipazione...

Appena tornato da Trieste lei ha più volte parlato di “Chiesa come palestra di democrazia”.

Come essere scuola di democrazia?
Penso che nelle parrocchie si debba lasciare spazio ai giovani. Troppo spesso dei volontari anziani fanno fatica a coltivare giovani leve e a lasciare a loro spazio. Quando non ci sono i giovani spesso è perché li abbiamo scoraggiati. Penso che i consigli di partecipazione debbano essere valorizzati dando spazio ai giovani. Sarebbe bello un consiglio pastorale con giovani sotto i 25 anni, come luogo di conoscenza dei problemi, formazione sugli obiettivi e assunzione di responsabilità. Più scuola di democrazia di così!

Cosa minaccia, oggi soprattutto, la democrazia?

Oggi è minacciata la libertà dell'individuo, soffocata da interessi economici che sembrano monopolizzare le scelte anche politiche. Si decide la pace perché la guerra non conviene dal punto di vista economico! Sarà mica questo il motivo? Eppure, è quello che sta succedendo oggi.

Un incontro è dedicato agli amministratori di formazione cristiana: cosa si aspetta da loro?

Ho molta stima di coloro che si dedicano all'amministrazione della cosa pubblica, sindaci e assessori in primis. Se lo fanno, nei nostri piccoli paesi, è per spirito di servizio e amore. Vanno sostenuti ed incoraggiati, proponendo momenti di formazione e confronto lontani dalle scadenze elettorali. A Trieste avevo proposto che in ogni diocesi, o tra diocesi vicine, si tenesse ogni anno o due una Settimana sociale, mettendo insieme i problemi del territorio con gli insegnamenti della Chiesa, con proposte culturali che hanno come fine il bene comune e delle future generazioni.

LUCIANO RAVAIOLI



Diocesi di Forlì-Bertinoro

Centro per la PASTORALE SOCIALE e del LAVORO

INCONTRI PUBBLICI

DI FORMAZIONE SOCIALE E POLITICA - 47ª ANNUALITÀ

c/o NUOVA SALA MULTIMEDIALE di San Benedetto - Via Gorizia 264

Ore 20.45 → 22.30

Lunedì 10 marzo 2025

“Proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?” Isaia (43,19)

Appunti monastici su questo cambiamento d'epoca

Saluto iniziale del Vescovo di Forlì-Bertinoro Mons. Livio Corazza

Conduce: don Stefano Pascucci

Relatore: Natale Brescianini - Monaco Benedettino camaldolese, Formatore aziendale, Coach ACC ICF



Lunedì 17 marzo 2025

“Il tempo del lavoro umano”

presentazione del libro: “Licenziamo i padroni”

Conduce: Cristian Pancisi

Relatori: Marco Bentivogli - Esperto di politiche del lavoro e innovazione - Base Italia
Francesca Fabbri - Responsabile Servizio Lavoro - Confindustria Romagna
Sara Fusco - Imprenditrice - Presidente di FPE

Lunedì 24 marzo 2025

“Amministratori di formazione cristiana alla prova”

Conduce: Enrico Nanni

Relatore: Francesco Russo - coordinatore rete degli amministratori - costituita dopo Trieste

Interventi di amministratori locali

Lunedì 31 marzo 2025

Intelligenza Artificiale: opportunità e rischi

Applicazioni concrete su assistenza anziani Parte normativa

Conduce: Paolo Rosetti

Relatori: Emanuele Frontoni - Ordinario di Informatica Università di Macerata
Matteo Pilotto - Responsabile per la Formazione e la Progettualità di TeiaCare Srl



Per informazioni:
pastlav@forli.chiesacattolica.it

Gli eventi saranno visibili il giorno successivo sul canale Youtube della Diocesi di Forlì-Bertinoro